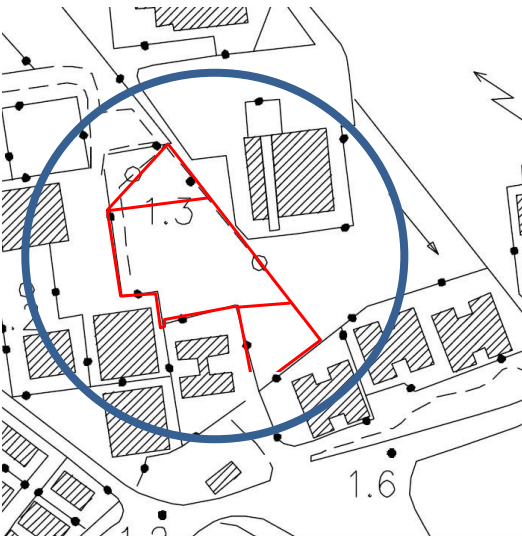
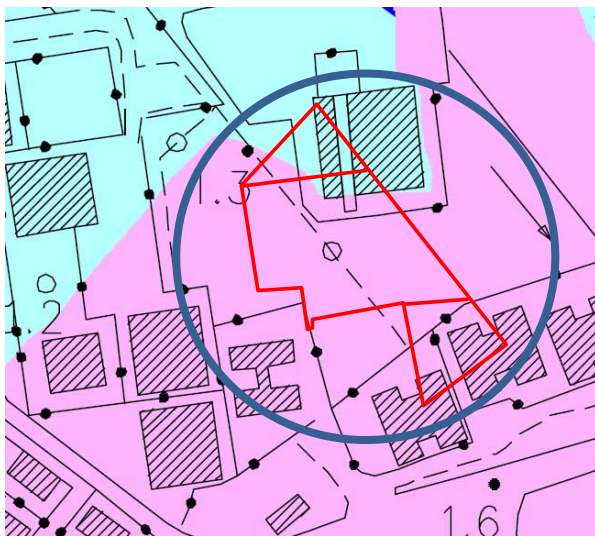


PERICOLOSITÀ GEOLOGICA



PERICOLOSITÀ IDRAULICA



LEGENDA

- Reticolo acque superficiali del P.A.I. del Basso Ombrone e Toscana Costa
- Pericolosità idraulica bassa (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)
- Pericolosità idraulica media (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)
- Pericolosità idraulica elevata (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)
- Pericolosità idraulica molto elevata (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)
- Pericolosità geomorfologica bassa (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)
- Pericolosità geomorfologica media (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)
- Pericolosità geomorfologica elevata (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)
- Pericolosità geomorfologica molto elevata (ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25/10/2011)

PGRA



LEGENDA

- pericolosità da alluvione fluviale**
- P1 - pericolosità bassa (alluvioni rare e di estrema intensità)
  - P2 - pericolosità media (alluvioni poco frequenti)
  - P3 - pericolosità elevata (alluvioni frequenti)

<div>SCHEDA DI FATTIBILITÀ</div> <div></div>	<div>Pericolosità Geologica</div> <div>(D.P.G..R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)</div>	<div>G.2 - media</div>
	<div>Pericolosità Idraulica</div> <div>(D.P.G..R. 25 ottobre 2011, n. 53/R)</div>	<div>I.3 – elevata</div> <div>I.4 – molto elevata</div>
	<div>Pericolosità Geologica</div> <div>(PAI)</div>	<div>media</div>
	<div>Pericolosità Idraulica</div> <div>(PGRA)</div>	<div>P2 – P3</div>
	<div>Fattibilità circa gli aspetti geologici</div>	<div>F2g – con normali vincoli</div>
	<div>Fattibilità circa gli aspetti idraulici</div>	<div>F3i – condizionata</div> <div>F4i – limitata</div>
	<div>Prescrizioni</div>	<div>Dal punto di vista idraulico:</div> <div><ul style="list-style-type: none"><li>– Per gli interventi ricadenti in I.3, sono consentiti solo quelli di cui all’art. 9 delle norme di PGRA vigente;</li><li>– Per gli interventi ricadenti in I.4, sono consentiti solo quelli di cui all’art. 2 della L.R.T. 21/2012;</li><li>– La realizzazione degli interventi ricadenti nelle aree I.3 e I.4 e non rientranti nei punti precedenti <b>sono subordinati</b> alla messa in sicurezza per tempi di ritorno duecentennale, secondo le indicazioni riportate nello studio idraulico allegato al RU approvato, nel rispetto delle prescrizioni generali contenute nelle Norme di PGRA vigente. Si sottolinea che sono state individuate, nello studio idraulico di dettaglio, le opere di messa in sicurezza necessarie per ridurre la pericolosità idraulica dell'intera area in oggetto e, più in generale, di quella posta in destra idrografica del Fosso Valle e del Fosso Val Colombaia. Una volta realizzate e collaudate tali opere, la pericolosità dell'area rientrerà nella classe di pericolo I.2.</li><li>– Relativamente alla pericolosità idraulica elevata insistente nell’area e generata dal Fiume Bruna (secondo lo studio idraulico redatto dal Prof. Stefano Pagliara di supporto al redigendo Regolamento Urbanistico), la fattibilità degli interventi ricadenti in tali aree è <b>subordinata</b> alla realizzazione delle opere di autosicurezza, così come descritte nella relazione redatta a firma dell’Ing. Donatella Orlandi.</li><li>– allo stato attuale, non sono fattibili gli interventi che ricadono all'interno delle zone inondabili per tempi di ritorno uguali o inferiori a 20 anni, così come riportato nello studio idraulico allegato al RU.</li></ul></div>